

D&R seminario 23 febbraio 2021

“La dichiarazione di conformità degli impianti DM 37/08 diventa telematica”

Riportiamo di seguito le domande che non hanno ricevuto risposta in diretta durante il seminario, relativamente alla compilazione e presentazione della pratica per il tramite del portale SUAP di [IMPRESAINUNGIORNO](#).

DOMANDA	RISPOSTA
Noi lavoriamo quasi totalmente nella regione Veneto, vorrei capire se le modalità rimangono invariate.	La modalità di presentazione delle DICO o DIRI, al momento, dipende dal regolamento del SUAP/SUE del Comune a cui è destinata. Se il Comune ha adottato la piattaforma IMPRESAINUNGIORNO, è già possibile presentare le DICO o DIRI in modalità telematica, come mostrato durante il seminario.
Per normativa da quando entra in vigore questa metodologia?	
È obbligatorio presentare telematicamente la DICO e la DIRI o posso continuare a farle anche cartacee?	
Quindi la piattaforma è già a servizio dell'edilizia privata?	Se il SUAP/SUE del Comune a cui deve presentare la dichiarazione (ufficio dell'edilizia del comune) ha adottato IMPRESAINUNGIORNO come piattaforma telematica di presentazione, è già possibile presentare le DICO e DIRE in questa modalità.
In caso di sostituzione di caldaia presso ABITAZIONE PRIVATA, la trasmissione telematica della DICO è obbligatoria o si potrà continuare con il cartaceo?	
L'inserimento telematico annulla e sostituisce totalmente la stampa?	La DICO va presentata al Comune dove sono stati effettuati i lavori e al committente. Nel caso il committente abbia una mail può essere inviata digitalmente, diversamente una copia può anche essere stampata e consegnata.
Fino ad oggi ho sempre presentato la Di.Co. in formato cartaceo al mio committente... adesso la devo presentare digitale al committente e al comune dove ho effettuato i lavori?	
Chi possiede un programma per la compilazione della conformità potrà utilizzarla ancora?	Dipende dal Comune a cui si deve presentare la dichiarazione. Se richiede la pratica telematica tramite il portale SUAP non potrà essere preparata una pratica con software diverso.
La presentazione delle DICO riguarda solamente i nuovi impianti?	Il modello nazionale prevede la DICO per <ul style="list-style-type: none"> - Nuovo impianto - Trasformazione - Ampliamento - Manutenzione straordinaria - Altro
Se non esiste una pratica edilizia, posso inviarlo comunque sul SUAP?	La DICO non è sempre legata ad una pratica edilizia. L'istruttoria è indipendente.
Chi si deve accreditare per la ditta?	Si deve accreditare al portale SUAP il titolare o il legale rappresentante dell'impresa installatrice. In questo modo avrà sempre la visibilità di tutte le pratiche inviate.
Se sono la segretaria che deve compilare non devo flaggare come procuratore. Corretto?	La pratica può anche essere compilata (e firmata) da un terzo in qualità di procuratore, in quel caso bisogna flaggare la voce relativa (ed accompagnare la pratica della relativa procura firmata in modo autografo o digitale dal titolare dell'impresa installatrice). Se la

	segretaria accede con le credenziali del titolare non deve qualificarsi come procuratore.
Il responsabile tecnico deve avere la firma digitale nominale?	Sì, la DICO va firmata digitalmente dal titolare/amministratore dell'impresa installatrice e dal responsabile tecnico (se persona diversa).
Io tecnico che inserisco una pratica per l'installatore, devo entrare con il mio SPID o CNS e firmare gli allegati con la mia firma digitale?	Il tecnico che, in qualità di procuratore, compila la pratica per conto dell'installatore, farà firmare digitalmente all'installatore e al responsabile tecnico (se diverso) la DICO. Gli allegati possono essere firmati sia dall'installatore che dal procuratore che ha la sola responsabilità di non modificarli rispetto a quelli ricevuti dall'impresa installatrice.
Io come tecnico firmando digitalmente la pratica non mi prendo la responsabilità?	
Se nella dichiarazione di conformità, io tecnico compilo la pratica e nella firma, la parte meccanica e la parte elettrica deve essere firmata da 2 persone diverse?	
Scusate non ho capito, io come tecnico indipendente firmando digitalmente la pratica non mi prendo la responsabilità?	
Molte volte le imprese si interfacciano con gli studi di progettazione e non con i clienti; sono poi loro che caricano le di.co insieme agli altri documenti necessari per avere l'agibilità dell'immobile. I progettisti utilizzano sempre questa piattaforma? Se l'installatore carica la di.co e poi la consegna al progettista per espletare le sue pratiche, si rischia di avere un "doppione" sulla piattaforma?	L'installatore può compilare e presentare la DICO tramite la piattaforma I1G e poi consegnarne/inviarne una copia ai progettisti che le inseriranno a loro volta come allegato alla pratica di dichiarazione di agibilità dell'immobile. Sappiamo che alle richieste di agibilità vanno allegare, di solito, più DICO.
I documenti allegati devono essere firmati digitalmente?	La Dichiarazione telematica (una volta compilata) deve essere firmata digitalmente. Gli allegati obbligatori vanno preparati e inseriti in uno dei seguenti formati: xml;dwf;dwf.p7m;svg;svg.p7m;jpg;jpg.p7m;pdf;pdf.p7m. Riteniamo comunque che vadano firmati digitalmente tutti gli allegati.
Quindi gli allegati non devono essere per forza firmati digitalmente, giusto?	
Come inserisco lo schema dell'impianto?	Lo schema dell'impianto è una rappresentazione grafica dell'impianto, appunto schematico e di fatto si tratta di scannerizzare lo schema cartaceo così come per il progetto.
Il committente non firma più?	Il modello ministeriale della DICO prevede solo la firma dell'impresa installatrice e del tecnico abilitato. Non prevede la firma del committente, a cui però va consegnata una copia.
Quindi il committente non deve più firmare	
Può andar bene anche la PEC aziendale?	Nella compilazione della pratica il sistema richiede il DOMICILIO ELETTRONICO: inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica. Va benissimo l'indirizzo PEC aziendale.
Perciò posso fare prove e cancellarle? Senza firmarle?	Sul portale IMPRESAINUNGIORNO si possono fare prove e tenere pratiche in bozza, queste possono anche essere cancellate. Solo le pratiche inviate non possono essere cancellate.
La data della DICO può essere diversa dalla data in cui è stata effettuata la pratica ?	La DICO riporta la data di creazione della pratica sulla piattaforma.

I dati catastali dove li inseriamo?	Sebbene nel modello nazionale non siano previsti i campi per l'indicazione dei dati catastali, è bene indicarli, possibilmente nel campo "Descrizione schematica dell'impianto".
Potete dirci dove scaricare la visura aggiornata?	I titolari di impresa accedendo al portale www.impresa.italia.it , e qualificandosi con SPID o CNS avranno a disposizione il proprio " Cassetto Digitale dell'Imprenditore " per scaricare gratuitamente la visura della ditta (e anche altri documenti pubblici come statuto, bilanci depositati ecc.) ogni qualvolta se ne abbia bisogno. Le visure (semplici o storiche) sono sempre aggiornate. Nel Cassetto, alla sezione "Fascicolo dell'Impresa" saranno anche sempre consultabili le DICO presentate al SUAP .
In precedenza ha detto che c'è la possibilità di scaricare la visura camerale, come fare?	
Visura entro i 6 mesi oppure è lo stesso?	
Ci sono delle scadenze per l'invio della pratica?	La norma prevede che l'impresa installatrice depositi, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, presso lo sportello unico per l'edilizia del comune ove ha sede l'impianto, la dichiarazione di conformità ed il progetto redatto, oltre al certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto dalle norme vigenti.
Abbiamo una tempistica dalla data di fine lavori, all'invio della DICO o DIRI al SUAP?	